



Dieci proposte per il sistema del trasferimento tecnologico in Italia

Roma, 6 giugno 2017

CORSO STRADA NUOVA 65, 27100 - PAVIA • PARTITA IVA: 03092240138 - CODICE FISCALE: 92053760135



AREA SCIENZE PARK • CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO • CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI • CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE • CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA • ENEA •
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA • FONDAZIONE IPCS CA' GRANDA • ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA • IMT ALTI STUDI LUCCA • ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI • UNIVERSITÀ DI BOLZANO •
LIUC - UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO • POLITECNICA DELLE MARCHE • POLITECNICO DI BARI • POLITECNICO DI MILANO • POLITECNICO DI TORINO • SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI DI TRIESTE •
SCUOLA SUPERIORE STUDI UNIVERSITARI E PERFEZIONAMENTO "S. ANNA" • UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA • UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA • UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE • UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" •
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" • UNIVERSITÀ DEL SANNIO • UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA • UNIVERSITÀ DI BARI • UNIVERSITÀ DI BERGAMO • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA •
UNIVERSITÀ BRESCIA • UNIVERSITÀ DI CAGLIARI • UNIVERSITÀ DI CAMERINO • UNIVERSITÀ DI CATANIA • UNIVERSITÀ DI FERRARA • UNIVERSITÀ DI FIRENZE • UNIVERSITÀ DI FOGGIA •
UNIVERSITÀ GABRIELE D'ANNUNZIO • UNIVERSITÀ DI GENOVA • UNIVERSITÀ DI MILANO • UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO • SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI • UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" •
UNIVERSITÀ DI PADOVA • UNIVERSITÀ DI PALERMO • UNIVERSITÀ DI PAVIA • UNIVERSITÀ DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI SALERNO •
UNIVERSITÀ DI SASSARI • UNIVERSITÀ DI SIENA • UNIVERSITÀ DI TORINO • UNIVERSITÀ DI TRIESTE • UNIVERSITÀ DI UDINE • UNIVERSITÀ DI VERONA • UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Premessa

- Il presente documento è stato redatto alla fine di maggio 2017, dopo un interessante viaggio di studio in Israele che ha rappresentato l'occasione per Netval per approfondire e sintetizzare idee e proposte che circolavano da tempo nell'ambiente degli Uffici di Trasferimento Tecnologico dei propri associati, tra i quali non solo università, ma anche Enti Pubblici di Ricerca, IRCCS ed altre organizzazioni.
- Si tratta di dieci proposte/riflessioni che Netval propone all'attenzione di tutti gli interlocutori potenzialmente interessati: dai policy makers ai ricercatori, dalle imprese ai manager della ricerca pubblica, privata, ecc.
- Si tratta quindi di un contributo "bottom-up" che la nostra associazione intende fornire al fine di migliorare i processi di trasferimento tecnologico e innovazione basati sulla valorizzazione dei risultati della ricerca. Processi che sono particolarmente importanti per la competitività del sistema economico italiano.
- Siamo consapevoli che alcune proposte sono semplici da implementare e relativamente poco costose; mentre altre sono probabilmente da inserire in una lista di cose da fare nel lungo termine, in quanto più complesse, costose, delicate sotto molti punti di vista.
- Siamo anche molto interessati a ricevere critiche, suggerimenti e proposte per aggiornare la presente lista (segreteria@netval.it).

1. Modifica dell'Art. 65 – Professor Privilege: l'Italia è tra i pochissimi paesi dove le Università e gli Enti di Ricerca Pubblici non hanno la proprietà delle invenzioni generate dal loro personale nei loro laboratori. L'esperienza di Paesi come Israele dimostra invece che questo è un punto di partenza cruciale del processo di trasferimento tecnologico. Netval ha già predisposto ed inviato al MIUR una proposta di modifica dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale in questa direzione, ampiamente discussa anche con ambienti e soggetti industriali.

2. Finanziamenti per "proof of concept": sebbene stia aumentando anche in Italia la disponibilità di iniziative di Venture Capital, è evidente la necessità di finanziare le fasi che vanno dal momento dell'invenzione a quello di prima prototipizzazione preindustriale (*proof of concept*). Alcune università hanno avviato iniziative sperimentali in questo campo utilizzando fondi propri, ma questa impostazione non è sostenibile a livello di sistema. L'esperienza di molte università straniere, per esempio quelle israeliane, ha dimostrato la necessità e l'efficacia di tali iniziative (finanziamenti e modelli peraltro già comuni in altri Paesi Europei). Si auspica pertanto la messa a disposizione di finanziamenti in questo campo. Si auspica anche un coordinamento con iniziative simili a livello regionale. Una misura di questo tipo dovrebbe essere usata soprattutto per aumentare il TRL di risultati di ricerca già esistenti.

3. Incentivi-finanziamenti per la Terza Missione: è importante ed apprezzato che la Terza Missione delle università venga sempre più spesso citata, descritta e valutata. A questo punto è però auspicabile un ulteriore passo avanti, mettendo a disposizione finanziamenti per le università e gli Enti più performanti e propositivi. I finanziamenti potrebbero essere erogati anche a fronte di progetti congiunti presentati da più organizzazioni.

4. Legge sulle partecipate: sebbene alcune università ritengano che tale legge (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) non si applichi alla fattispecie della partecipazione di università ed Enti Pubblici di Ricerca alle imprese spin-off della ricerca, la maggior parte ritiene invece che questa legge ostacoli la partecipazione diretta, nel capitale sociale, a questo tipo di imprese. Esperienze straniere dimostrano che in alcuni casi – ovviamente non sempre – le università possono utilmente partecipare alle nuove imprese, non solo per un proprio beneficio diretto ma anche per aumentare l'autorevolezza dei proponenti e dell'impresa stessa agli occhi di potenziali investitori. Si auspica pertanto che il Legislatore possa precisare che tale legge non si applica agli Enti di ricerca e università che partecipano ad imprese spin-off. Importante tuttavia mantenere il requisito dell'accreditamento delle imprese spin-off presso le rispettive università, secondo i regolamenti vigenti.

5. Azioni di policy a fondo perduto “rotativo”: in Israele la maggior parte degli interventi dell'Office of the Chief Scientist (ora Innovation Authority) avviene con la modalità del fondo perduto, avendo come beneficiari imprese e incubatori. Tuttavia la logica è quella del monitoraggio continuo dei progetti finanziati e della restituzione del finanziamento attraverso royalties in caso di successo dell'iniziativa. Sono anche previste forme di vincolo di permanenza dell'attività nel Paese ovvero sanzioni in caso contrario. Si auspica che questa impostazione venga utilizzata più diffusamente nel nostro Paese, unitamente alla buona pratica di visitare fisicamente i soggetti proponenti prima dell'approvazione dei progetti.

6. Rafforzamento dei Techonology Transfer Office (TTO): tutte le università israeliane ed anche alcune università inglesi dispongono di società controllate al 100% che si occupano del Trasferimento Tecnologico. Questa soluzione potrebbe essere in futuro sperimentata anche in Italia da una o più università insieme. Così come potrebbe essere ulteriormente sperimentata la soluzione di creare dei TTO congiunti, per esempio su base regionale. Ma nel breve-medio termine l'urgenza è quella del rafforzamento degli attuali TTO di università ed enti di ricerca. Sono infatti queste le strutture organizzative nelle quali vengono impostate ed implementate le azioni di trasferimento tecnologico, di dialogo con i ricercatori e di collaborazione con le imprese. Si auspica, per esempio, che vengano messe a disposizione di università ed EPR risorse dedicate per assumere persone con adeguata qualificazione. Un'azione di questo tipo potrebbe avvenire in coordinamento con il MISE–UIBM che da un paio di anni ha

ARTI PUGLIA • CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI • CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE • ENEA • IMT ALTI STUDI LUCCA • ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI • ITALIA CAMP • LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO • LIUC – UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO • POLITECNICA DELLE MARCHE • POLITECNICO DI BARI • POLITECNICO DI MILANO • POLITECNICO DI TORINO • SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI TRIESTE • SCUOLA SUPERIORE "S. ANNA" • UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" • UNIVERSITÀ DEL SALENTO • UNIVERSITÀ DEL SANNIO • UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA • UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA • UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" • UNIVERSITÀ DELL'AQUILA • UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA • UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA • UNIVERSITÀ DELLA MAGNA GRECIA • UNIVERSITÀ DI BARI • UNIVERSITÀ DI BERGAMO • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA • UNIVERSITÀ DI BRESCIA • UNIVERSITÀ DI CAGLIARI • UNIVERSITÀ DI CAMERINO • UNIVERSITÀ DI CATANIA • UNIVERSITÀ DI FIRENZE • UNIVERSITÀ DI FOGGIA • UNIVERSITÀ "GABRIELE D'ANNUNZIO" • UNIVERSITÀ DI GENOVA • UNIVERSITÀ DI MESSINA • UNIVERSITÀ DI MILANO • UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO • IL UNIVERSITÀ DI NAPOLI • UNIVERSITÀ DI PADOVA • UNIVERSITÀ DI PAVIA • UNIVERSITÀ DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI PISA • LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA • UNIVERSITÀ DI ROMA "TOR VERGATA" • UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI SALERNO • UNIVERSITÀ DI SIENA • UNIVERSITÀ DI TORINO • UNIVERSITÀ DI TRENTO • UNIVERSITÀ DI TRIESTE • UNIVERSITÀ DI UDINE • UNIVERSITÀ DI URBINO CARLO BO • UNIVERSITÀ DI VERONA • UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

attivato un'iniziativa analoga. Il requisito dovrebbe in ogni caso essere la presentazione di un progetto che evidenzi un assetto organizzativo efficiente ed efficace, con l'obiettivo della stabilizzazione del personale assunto. Iniziative analoghe potrebbero essere previste per le università ed EPR che già oggi in Italia stanno sperimentando soluzioni organizzative alternative al TTO interno, quali – appunto – società esterne.

Un ostacolo al rafforzamento dei TTO è rappresentato anche dalla mancanza di ruoli appropriati nelle attuali organizzazioni. L'esperienza internazionale mostra invece come il TT richieda profili con elevate professionalità e competenze multidisciplinari e multisetoriali e come ciò porti in molti casi al riconoscimento della professione del TT manager in università ed EPR. L'inserimento della posizione del Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24bis della c.d. Legge Gelmini (240/2010) rappresenta un'interessante opportunità in tal senso, indebolita però dall'essere intrinsecamente a termine.

7. Formazione orizzontale sul Trasferimento Tecnologico (TT) e soft skills: attualmente è già previsto che i corsi di dottorato includano insegnamenti sul tema del TT. Trattandosi a nostro avviso di una attività molto importante suggeriamo che tale previsione venga ulteriormente rafforzata precisando anche la durata (per es. 20 ore) di tali corsi, rendendoli obbligatori. Queste attività potrebbero essere supportate con risorse ad hoc, prevedendone l'estensione anche per i corsi undergraduate, a partire da quelli dei settori STEM. Si auspica il coordinamento e la cogestione di tali corsi con il TTO dell'ateneo. Un'ulteriore azione a supporto potrebbe essere il riconoscimento di tale attività didattica nel monte ore totale del docente.

8. Donazioni ad università ed EPR: in Israele le università ricevono molte donazioni, anche di importo significativo, e questa voce arriva a rappresentare una parte rilevante del loro bilancio. Sebbene ciò sia frutto di una situazione socio culturale pressoché inimitabile, riteniamo che in Italia possano essere rafforzati gli incentivi fiscali a favore di donazioni specifiche per la ricerca pubblica.

9. Attrazione di grandi imprese straniere: in Israele esistono molti centri di ricerca di grandi imprese straniere. Riteniamo molto utili tutte le azioni che in Italia sono in essere per ottenere un risultato simile. Azioni che se possibile dovrebbero essere ulteriormente intensificate.

10. Ambasciate d'Italia: molto è stato fatto negli ultimi anni per rafforzare il ruolo delle nostre ambasciate all'estero fino a farle diventare un tassello fondamentale dei nostri processi di internazionalizzazione sotto diversi punti di vista (ricerca, commercio, industria, ecc.). Ci sembra che questo percorso possa essere utilmente intensificato, in quanto potenzialmente foriero di buoni risultati anche per quanto riguarda i processi di trasferimento tecnologico.

ARTI PUGLIA • CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI • CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE • ENEA • IMT ALTI STUDI LUCCA • ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI • ITALIA CAMP • LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO • LIUC - UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO • POLITECNICA DELLE MARCHE • POLITECNICO DI BARI • POLITECNICO DI MILANO • POLITECNICO DI TORINO • SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA • SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI DI TRIESTE • SCUOLA SUPERIORE "S. ANNA" • UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA • UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA • UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" • UNIVERSITÀ DELL'AQUILA • UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA • UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA • UNIVERSITÀ DELLA MAGNA GRECIA • UNIVERSITÀ DI BERGAMO • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA • UNIVERSITÀ DI BRESCIA • UNIVERSITÀ DI CAGLIARI • UNIVERSITÀ DI BARI • UNIVERSITÀ DI BERGAMO • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA • UNIVERSITÀ DI BRESCIA • UNIVERSITÀ DI CAGLIARI • UNIVERSITÀ DI CAMERINO • UNIVERSITÀ DI CATANIA • UNIVERSITÀ DI FIRENZE • UNIVERSITÀ DI FOGGIA • UNIVERSITÀ DI GENOVA • UNIVERSITÀ DI MESSINA • UNIVERSITÀ DI MILANO • UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO • UNIVERSITÀ DI NAPOLI • UNIVERSITÀ DI PADOVA • UNIVERSITÀ DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI PISA • LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA • UNIVERSITÀ DI ROMA "TOR VERGATA" • UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA • UNIVERSITÀ DI SALERNO • UNIVERSITÀ DI SIENA • UNIVERSITÀ DI TORINO • UNIVERSITÀ DI TRENTO • UNIVERSITÀ DI TRIESTE • UNIVERSITÀ DI UDINE • UNIVERSITÀ DI URBINO CARLO BO • UNIVERSITÀ DI VERONA • UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA